

Analisi dei bisogni

Caterina Rizzo

Progetto Tecnico Animatore Socio-educativo

12/06/2015 - CFLC, Genova

Ordine del giorno

- Restituzione lavoro di gruppo primo incontro
- Introduzione alla metodologia della ricerca sociale
- Tecnica del questionario: come costruire un survey evitando i principali errori
- Esercitazione in gruppi: costruzione di un questionario
- Valutazione finale e saluti

Sintesi primo incontro

- Presentazioni incrociate : cosa significa essere rap-presentati dagli altri? Cosa vuol dire presentare gli altri?
- I bisogni degli utenti sono spesso attribuiti da altri (servizi, sociali, educatori/trici, genitori...)
- Analisi di un caso e complessificazione del campo dei bisogni: (quali sono gli attori coinvolti? Chi riguardano i bisogni? Quali sono i bisogni di tutti gli attori in campo? Quali sono i bisogni non rappresentati, bisogni-fantasma?)
- Riflessione sul potere: chi ha il potere di definire i bisogni propri e altrui? Cosa intende per bisogno? Chi decide l'intervento? Quale ruolo giocano i presunti portatori del bisogno?
- Se non è il soggetto a riconoscere i propri bisogni, chi si incarica di decidere quali sono i suoi bisogni? Gli esperti? I politici? I servizi sociali? Gli educatori? Per evitare la riproposizione acritica delle gerarchie i bisogni "inconsapevoli" degli utenti vanno portati a coscienza in un processo di conoscenza/costruzione condiviso.

Metodologia della ricerca sociale

- Ogni procedura o strumento di ricerca è inestricabilmente intrecciato con determinate interpretazioni del mondo e con i modi di conoscere il mondo di cui facciamo uso (come persone/educatori/analisti/ricercatori).
- Usare un questionario o un'intervista, fare osservazione partecipante o costruire un campione casuale equivale ad assumere precise concezioni del mondo che consentono l'uso di questi strumenti per gli scopi stabiliti.
- Nessuna teoria o strumento di ricerca è neutrale, ma dipende da giustificazioni di tipo filosofico.

(rielaborazione mia di Hughes, *Filosofia della ricerca sociale*, 1982)

Questioni filosofiche

- 1. **Ontologia:** la realtà sociale esiste al di fuori della mente umana? I fenomeni sociali sono cose in se stesse o rappresentazioni di cose?
- 2. **Epistemologia:** la realtà sociale è conoscibile? Quale rapporto intercorre tra osservatore e realtà osservata?
- 3. **Metodologia:** Come può essere conosciuta la realtà sociale? Quali sono gli strumenti del processo conoscitivo?

Tecniche quantitative o qualitative?

- Una medesima realtà può essere studiata facendo ricorso a tecniche di indagine differenti.
- A tecniche differenti corrispondono risultati di natura diversa (rapporto di complementarità).
- La scelta della tecnica dipende dagli obiettivi conoscitivi che la ricerca intende perseguire.

Ricerca quantitativa

- generalizzazione e aggregazione dei dati;
- conoscere le relazioni tra caratteristiche (variabili) differenti.

Ricerca qualitativa

- sondare in profondità l'atteggiamento dei soggetti studiati, senza pretese di generalizzazione;
- comprendere il senso e le motivazioni dell'agire sociale.

Questionario: definizione

- Strumento principe della ricerca quantitativa
- Insieme rigidamente prefissato di domande identiche per tutte le unità di analisi considerate.
- In genere, anche le risposte che possono essere fornite dai soggetti sono predeterminate ed espresse in forma standardizzata (modalità di chiusura, **classificazione...**).

Sesso: *

F

M

Fascia d'età *

14-18

19-25

26-30

31-40

41-50

51-60

61-75

over 75

Principali errori

- Risposte in cui il rispondente non si riconosce o risposte troppo simili tra loro
 - Termini ambigui
 - Domande doppie
- Termini inusuali o che fanno riferimento a concetti particolarmente complessi
 - Doppia negazione
 - Reazione all'oggetto
- Termini connotati in termini positivi o negativi
 - Curvilinearità
 - Response set

I tre principi della classificazione

- 1. Eshaustività: l'elenco delle risposte deve risultare completo, cioè deve coprire tutte le situazioni possibili.
- 2. Mutua esclusività: ciascuna modalità di risposta non deve presentare alcuna sovrapposizione di significato con le altre.

Chi risponde deve riconoscersi in una e solo in una modalità di risposta, cioè deve trovare la sua risposta

- 3. Unicità del criterio di classificazione: una classificazione non può contenere elementi relativi ad una proprietà e elementi di un'altra proprietà.

Esempio di mancata esaustività

FONDO ODI - Fondo per lo Sviluppo dei Comuni di Confine

Organismo di Indirizzo



Modalità di riparto dei fondi per lo sviluppo dei comuni siti nelle regioni Veneto e Lombardia confinanti con le province autonome di Trento e Bolzano.

L'ODI è istituito con la legge finanziaria per il 2010 del 23 dicembre 2009 n. 191 e gestisce un fondo di 80 milioni annui per il finanziamento di progetti "per lo sviluppo economico e sociale dei territori confinanti con le province autonome di Trento e Bolzano".

Il gruppo di supporto

Al fine di supportare l'organismo di indirizzo, il Presidente dell'ODI individuerà **professionisti** con specifiche competenze in materia giuridica, amministrativa, tecnica e progettuale, economica e contabile, con il compito di **assistere l'ODI in tutte le sue attività**.

Tali professionisti faranno da **SUPPORTO TECNICO all'ODI**

Leggi tutto...

Il Fondo

- ✓ È istituita presso la Tesoreria Provinciale di Verona una contabilità speciale intestata all'ODI.
- ✓ È alimentata da ciascuna Provincia Autonoma nel limite massimo di 40 milioni di euro annui ciascuna.
- ✓ I fondi accreditati all'ODI danno luogo a una gestione unitaria per la quale l'organismo presenta il rendiconto amministrativo annuale.

LASCI IL SUO QUESITO

PROVINCE

Confinanti e Contigui
Provincia di Belluno
Provincia di Brescia
Provincia di Sondrio
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza

AVVISI PUBBLICI

SONDAGGIO

Cosa pensa di questa iniziativa?

- Mi piace molto
- Era ora di fare una cosa di questo genere
- Bellissima idea

Vota

Risultati

IL METEO

Esempio di esaustività

- **Qual è il suo titolo di studio?**

0 nessun titolo

1 licenza elementare

2 licenza media

3 diploma di scuola superiore

4 laurea triennale

5 laurea magistrale

6 post laurea (master, dottorato)

Mancata esaustività

Da un questionario somministrato a un campione di adulti:

- **Di coloro che professano una religione diversa dalla sua pensa che:**
 1. bisogna convertirli alla propria religione
 2. bisogna conoscere le loro idee
 3. bisogna rispettarli
 4. bisogna creare occasioni di incontro
 5. Altro.....

Risposte non mutuamente esclusive

Da un questionario somministrato a un campione di adulti:

- **Quale attività lavorativa svolge?**

1. Addetto all'agricoltura
2. Operaio
3. Impiegato
4. Segretario
5. Dirigente
6. Addetto al commercio

- **Il tempo libero festivo lei solitamente lo trascorre?**

- | | |
|---|---|
| con i parenti..... | 1 |
| a casa..... | 2 |
| in gita..... | 3 |
| al cinema..... | 4 |
| a passeggio..... | 5 |
| in pizzeria..... | 6 |
| alla Messa e alle funz. religiose | 7 |
| alle manifestazioni sportive..... | 8 |
| altro (specificare)..... | |
| | |

Pluralità di criteri di classificazione

Da un questionario somministrato a studenti medi:

- **Vorresti essere:**
 - a. più magro/a
 - b. più alto/a
 - c. più interessante
 - d. più istruito/a

Da un questionario somministrato a un campione di adulti:

- **Tra gli insegnamenti che una famiglia può dare, qual è il più importante? E qual è il meno importante?**

-		+
<input type="radio"/>	valori morali	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	valori culturali	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	generosità	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	religiosità	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	rispetto degli altri	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	tolleranza	<input type="radio"/>

Qualche indicazione di metodo

Formulazione delle domande (influenza in maniera significativa le risposte)

- Chiare, facilmente comprensibili e non ambigue.
- Attenzione al livello linguistico.
- Più brevi possibili, tranne nel caso di domande sensibili.
- Riferite a questioni concrete e non astratte.
- Rilevanti per la ricerca e per il rispondente.

Ordine delle domande

- Mettere vicine le domande relative a un medesimo argomento.
- Rispettare un ordine cronologico.
- Usare la tecnica dell'imbuto (dal generale al particolare...)
- Mettere all'inizio e alla fine le domande di più facile risposta (domande socio-grafiche comprese).
- Posizionare le domande più importanti e complesse a metà questionario.
- Porre particolare attenzione alle domande sensibili, alla loro introduzione e posizione all'interno del questionario.

Costruiamo un questionario

Esercitazione in gruppi

In sottogruppi: Definizione obiettivi dell'analisi (es. *valutazione servizio*)

Individuazione intervistati (adolescenti, genitori...)

Divisione del questionario in aree tematiche

Formulazione domande per ogni ambito

In plenaria: presentazione questionario